

Durante la messa di Pasqua la madre del bimbo rapito si è presentata a Orgosolo per lanciare il suo appello

Marion Kassam si è rivolta alle donne presenti a messa chiedendo loro sostegno «Avete figli e potete capirmi»

«Mamme della Sardegna aiutatemmi a trovare Farouk»

Ha scelto la messa di Pasqua nella chiesa di Orgosolo per lanciare il suo primo appello: Marion Evelyn Blierot, la giovane madre di Farouk, chiede «l'aiuto e il sostegno di tutte le madri sarde». «So che voi potete capirmi», dice davanti ad una folla sorpresa, che alla fine l'abbraccia con commozione. Dopo l'incontro col parroco, il rientro nella villa di Porto Cervo. Dove da cento giorni aspettano il ritorno di Farouk.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
PAOLO BRANCA

■ CAGLIARI. Nessuno l'aspettava, nessuno forse l'ha nemmeno riconosciuta. Non ci sono giornalisti, né cameramen, quando Marion Blierot, 31 anni, si presenta all'ingresso della chiesa del Santissimo Salvatore, nel centro di Orgosolo, per la messa pasquale. È vestita semplicemente, in jeans neri e pullover verde.

«Mi ha detto di essere la madre di Farouk», racconta il parroco della chiesa, don Sebastiano Sanguinetti - e mi ha chiesto di leggere un breve appello. Era venuta fin qui perché colpita dalla solidarietà del paese verso un gruppo di polacchi, rapinati qualche giorno fa da quattro banditi. Naturalmente, ho accolto con gioia la sua richiesta. E a metà della messa, l'ho chiamata all'altare».

Il foglio, scritto in bella calligrafia, con qualche piccolo errore nell'italiano (Marion è francese, anche se vive da una

decina d'anni in Sardegna), è rimasto nelle mani del sacerdote.

Il foglio dice così: «Oggi è Pasqua, giorno di festa e di allegria. Nei vostri paesi si festeggia anche per le strade, la Madonna cammina verso l'incontro con suo figlio Gesù. Per me, però, che sono madre, non posso andare all'incontro con mio figlio che purtroppo da tre mesi è diventato famoso. Sono la mamma di Farouk. Sono venuta qui, perché il vostro paese è nel cuore della Sardegna, ed è famoso per la sua ospitalità. Ma l'idea mi è venuta leggendo i giornali questi ultimi giorni. Sono rimasta colpita dal vostro gesto di solidarietà verso quei turisti polacchi. Mi sono detta: eccolo è il che devo andare, questa gente mi capirà».

Infine, l'appello: «A voi, a tutte le madri di quest'isola, lancio il mio grido, perché so che voi potete capirmi. Abbiamo portato in grembo i nostri



Alli Fateh Kassam padre del piccolo rapito, sullo sfondo il portavoce della famiglia Ludovico Dubini; in alto, il piccolo Farouk

figli per nove lunghi mesi, e li abbiamo amati, curati e coccolati, per giorni e notti. Nessuna lacrima, nessun grido, solo la voce angosciata di un bambino che dice: ma io voglio restare col mio papà (così urlava il piccolo Farouk Kassam, mentre i banditi lo portavano via, ndr). Per amore della vostra bellissima terra, a Dio e a tutte voi, madri della Sardegna, chiedo il vostro aiuto e il vostro sostegno».

Un lungo applauso è salito spontaneo dalla folla, quasi

un migliaio di persone, accalcate anche fuori dalla chiesa del Salvatore. Poi, le donne, tantissime, le si sono fatte incontro per salutarla e darle coraggio. «Sono dovuto intervenire», racconta don Sebastiano Sanguinetti - per aiutarla a raggiungere l'uscita».

Marion è salita in auto, accompagnata da due amici di famiglia, e ha fatto ritorno nella villa di Pantogia, a quasi 200 chilometri di distanza. Di lì a poco, dalla Chiesa del Sal-

vatore si è mossa invece la processione dell'Incontro, per le vie del piccolo centro barbarico. Una visita commovente - raccontano il giorno dopo ad Orgosolo - è del tutto inattesa. È la prima volta, del resto, che Marion Evelyn Blierot, nata a Neville 31 anni fa - compare in pubblico, dopo il rapimento del suo figlio primogenito Farouk. Finora, aveva sofferto nell'ombra, in silenzio, quasi nascosta nella sua villa di Pantogia, accanto al marito belga-labiano Fateh Ali Kassam, di 36 anni, e alla figlia minore, Nou Marie, di 5 anni.



Una famiglia molto discreta, che però si è perfettamente integrata ad Arzachena, dove si sono trasferiti da una decina d'anni.

Lei di religione cattolica, lui ismaelita, come l'Aga Khan. In precedenza c'era stato solo un altro appello, letto da Fateh Ali Kassam metà in italiano e metà in francese, all'indomani del sequestro: una richiesta ai rapitori, di «trattare con umanità il bambino», e un incoraggiamento «al piccolo Farouk, nella speranza di riaverlo presto a casa».

Invece, sono passati cento giorni e il bambino è ancora nelle mani dell'anonima. Un mese e mezzo fa ha scritto ai genitori: «Fate presto, voglio tornare a casa».

Il riscatto richiesto sarebbe di circa 3 miliardi, anche se sia la famiglia Kassam che gli investigatori negano sia mai stata inoltrata una richiesta ufficiale.

Ma perché proprio Orgosolo? Marion Blierot Kassam fa riferimento ad un episodio avvenuto in questo posto la scorsa settimana. Quattro banditi, armati e mascherati avevano rapinato un gruppo di una ventina di turisti-ambulanti polacchi, su un pulmann, portandogli via tutti i risparmi.

Subito era scattata la solidarietà del paese, con una colletta organizzata dal comitato studentesco locale che ha fruttato oltre una decina di milioni.

Tutto qui? Forse è così, ma certo non può sfuggire il rapporto strettissimo, quasi simbolico, che il piccolo centro nel cuore della Barbagia ha avuto in passato con le vicende di banditismo.

A cominciare dall'ex «prima rossa» del banditismo sardo, l'orgolese - Graziano Messina, che proprio ieri è tornato in paese, per una visita ai parenti e allo stesso parroco don Sebastiano Sanguinetti.

Così come non è certo privo di significato l'appello alle «donne e alle madri della Sardegna». Già subito dopo il sequestro, il procuratore generale della Sardegna, Giovanni Viarengo, aveva indirizzato un analogo appello alle donne della Barbagia, perché si adoperassero per la liberazione di Farouk Kassam. Gli investigatori sono convinti che nella banda di sequestratori ci sia almeno una donna, forse con l'incarico di badare alle necessità del bambino. E quasi certamente in una prigione non tanto lontana dalla chiesa di Orgosolo, dove Marion Blierot Kassam ha letto il suo appello commovente, che ha avuto l'effetto di un «urlo disperato».

Il pentimento di Pietro Maso Dopo la lettera alle sorelle il ragazzo scrive al vescovo «Voglio servire solo Dio»

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

■ VERONA. Una metamorfosi fulminea, anche se non inaspettata. Pietro Maso, killer con tre amici dei propri genitori, adesso punta alla santità. O quasi. Pochi giorni fa ha scritto una lunga lettera al vescovo di Vicenza, Pietro Nonis. Gli chiede «di essermi vicino con le sue santissime preghiere al fine che io possa, dopo aver sofferto ed essermi veramente pentito, arrivare ad una nuova vita, al fine di essere umile e servitore della parola di Dio». Gli domanda anche di pregare per i genitori ammazzati un anno fa - la ricorrenza è caduta il giorno di venerdì santo - e definisce «meravigliosa» l'orazione funebre pronunciata a suo tempo da Nonis a Montebelluna di Crosara - provincia di Verona ma diocesi vicentina - in occasione dei funerali di Antonio e Maria Rosa Maso. Di più, sul contenuto della missiva, non si conosce. È stato lo stesso vescovo a rendere pubbliche poche frasi, pubblicando in risposta, il giorno di Pasqua, una «Lettera aperta a Pietro Maso». Di quello che ha ricevuto, il vescovo è felice. Ma allo stesso tempo mantiene una certa prudenza. «Non l'aspettavo. Non avevo fatto nulla per sollecitarla», dice della lettera del giovane killer, al quale ricorda: «Ti trovi ad espriare giustamente la tua pena, trent'anni di carcere inflitti secondo alcuni con un'immediata decurtazione». Certo, assicura Nonis, pregherà per Pietro Maso - «per la Chiesa è un dovere prima di essere un favore» - ma intanto si augura «che tu giunga mediante la sofferenza portata in unione con Gesù al pentimento totale, definitivo, irreversibile: a quel pentimento del quale non c'è diavolo che possa farti recedere, del quale sarai il primo a non volerti pentire mai».

Anche il vescovo ha una richiesta da fare a Maso: «Mi piacerebbe però che tu rendessi noto, con prudenza ed umiltà, nel modo che sembrerà più adatto, il nuovo (speriamo autentico e durevole) modo di pensare e di volere, di sperare e di pregare». Che Maso, insomma, divulghi apertamente l'immagine di un lupo trasformato in agnello, anche per contrastare il diffondersi di fenomeni imitativi. «Pregheremo», scrive infatti Nonis, «anche per coloro che in buona o malafede li hanno presi - a quanto diceva certa stampa - come modello da imitare, ed hanno usato (spero proprio indebitamente, e di sicuro a sproposito) il tuo nome, e ciò che esso rievoca di funesto ed atroce». Pietro Maso è stato condannato il 29 febbraio scorso. Duro, ironico, sprezzante fino a quel momento, ha iniziato immediatamente dopo una brusca virata. Il 5 marzo, tramite il suo legale Alberto Franchi, si è detto disponibile - bontà sua - a rinunciare all'eredità per la quale aveva ammazzato i genitori: la causa civile è prevista tra due mesi. Il 18 marzo ha affidato in «esclusiva» a TGI Sette una lettera di pentimento rivolta alle due sorelle superstiti con le quali, pochi giorni fa, si è incontrato per la prima volta in carcere. Ora la seconda lettera, al vescovo; in entrambe lo stile non pare quello di uno abituato a massacrare congiuntivi e doppie. Forse è davvero l'inizio di quel ravvedimento stimolato da una task-force di sacerdoti che si occupano assiduamente di Maso: «Anche un assassino può diventare santo», ha scritto dopo la condanna il settimanale diocesano «Verona Fedele». Forse c'è di nuovo un'astuta regia difensiva, in vista del prossimo appello.

FERRAGOSTO IN CROCIERA

con la m/n Schevchenko
dall'11 al 23 agosto 1992

programma

11 agosto - martedì GENOVA

Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza. In serata «Gran ballo di apertura della crociera».

12 agosto - mercoledì navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. In serata «Cocchiati e pranzo di benvenuto del Comandante». Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

13 agosto - giovedì navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

14 agosto - venerdì PIRO

Ore 8.00 arrivo al Pireo. Escursione facoltativa: visita città di

Atene (mattino) Lire 40.000. Ore 18.00 partenza dal Pireo. Serata danzante. Night club e nastroteca.

15 agosto - sabato VOLOS

Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 110.000. Monte Pelion (mattino) Lire 30.000. Ore 18.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night club e nastroteca.

16 agosto - domenica ISTANBUL

Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo a Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lire 55.000.

17 agosto - lunedì ISTANBUL

Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lire 95.000. Visita città (mattino) Lire 35.000. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio) Lire 30.000. Ore 18.30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

18 agosto - martedì SMIRNE

Mattinata in navigazione. Ore 15.00 arrivo a Smirne. Escursione facoltativa: Efeso (pomeriggio) Lire 40.000. Ore 21.00 partenza da Smirne. Serata danzante. Night club e nastroteca.

19 agosto - mercoledì RODI

Mattinata in navigazione. Ore 14.00 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa: Valle delle Irtalle (pomeriggio) Lire 40.000. Ore 20.00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night club e nastroteca.

20 agosto - giovedì CRETA

Ore 8.30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa: Heraklion e Cnosso (mattino). Lire 50.000. Ore 18.00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night club e nastroteca.

21 agosto - venerdì navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroteca.

22 agosto - sabato navigazione

Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Pranzo di commiato del Comandante». Night club e nastroteca.

23 agosto - domenica GENOVA

Ore 9.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

GRECIA - TURCHIA



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.

La GIVER VIAGGI E CROCIERE propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da un chef italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate
Anno di costruzione 1966

Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988
Lunghezza mt. 176; velocità noli 20; passeggeri 700; 3 ristoranti; 6 bar; sala feste; night club; nastroteca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parrucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581 - 1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.
La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per

la sicurezza durante la navigazione.

VITA DI BORDO
La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comodità scario. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste e night club.

VITTO A BORDO (À table d'hôte)
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - bricioles - tè - caffè - cioccolata - latte.

Seconda colazione: antipasti - consomme - frittocci - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa
Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticceria
Pranzo: zuppa o minestrone - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa
Ore 22.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE			
tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione			
CABINE A LETTI - CON LAMBARO - SENZA SERVIZI PUNATI	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
CAI	SP	Terzo	1.190.000
P	O	Terzo	1.320.000
N	M	Secondo	1.480.000
		Principale	1.590.000
		Passeggiata	1.700.000
CABINE A LETTI - CON LAMBARO - SENZA SERVIZI PUNATI			
CABINE A LETTI - CON SERVIZI - BAMBINO O DOPPIO E V.C.	TIPO CABINE	PONTE	QUOTE
CAI	SL	Terzo	1.530.000
L	K	Terzo	1.690.000
J	H	Secondo	1.880.000
G	D	Principale	2.080.000
	C	Passeggiata	2.200.000
	B	Passeggiata	2.800.000
	F	Terzo	2.800.000
	E	Passeggiata	3.100.000
	D	Lance	3.300.000
	C	Lance	3.700.000
	B	Bridge	4.150.000

Spese iscrizione comprendenti Tasse Imbarco/Sbarco 120.000

Uso Singola: possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.

Uso Tripla: possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (esclusi le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.

Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

(*) Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota.

Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Le quote di partecipazione comprendono:

- la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta
- pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa
- assistenza di personale specializzato
- possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo
- polizza assistenza medica

Le quote di partecipazione non comprendono:

- visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo; le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programma del giorno
- qualsiasi servizio non specificato in programma

Valuta a bordo: lire italiane

Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo del rilascio.

L'UNITA' VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi, 69
Tel. (02) 64.23.557 - 66.10.35.85

ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds